

CRISTIANO CALÌ

## Il ripensamento della nozione di libertà del volere per un'antropologia comune. La questione del libero arbitrio nei dialoghi luterano-cattolici

### *Riassunto*

*È noto come la dottrina esposta nel De servo arbitrio da Lutero fu contrapposta a quella del De libero arbitrio di Erasmo da Rotterdam, conducendo così a una cristallizzazione dicotomica tra Chiesa Cattolica e le neo comunità riformate. Non si possono dimenticare le controversie intraluterane che videro il rivaleggiarsi dei filippisti, che integravano nella teologia un'antropologia di derivazione aristotelica, e gli gnesioluterani che la rifiutavano. Sin da subito, quindi, ci si rese conto che l'eccessiva radicalizzazione delle posizioni poteva e doveva essere mitigata. Questo ripensamento di alcune categorie antropologiche è stato, tuttavia, diversamente permeato nelle teorie antropologico-filosofiche delle due tradizioni. A partire da questo dato, il presente contributo cerca di tracciare un bilancio del peso che l'antropologia ha avuto nei dialoghi tra tradizione cattolica e tradizione luterana.*

### *Abstract*

*It is well known how the doctrine set out in Luther's De servo arbitrio was contrasted with that of Erasmus of Rotterdam's De libero arbitrio, which led to a dichotomous crystallisation between the Catholic Church and the newly reformed communities. Not to be forgotten are the inner-Lutheran controversies between the Philipians, who integrated an anthropology derived from Aristotle into their theology, and the Gnesiolutherans, who rejected it. It was therefore recognised from the outset that the excessive radicalization of positions could and should be tempered. This reconsideration of certain anthropological categories was, however, differently pronounced in the anthropological-philosophical theories of the two traditions. Based on this fact, this article attempts to take stock of the weight that anthropology had in the dialogues between the Catholic and Lutheran traditions.*